

COMUNICATO STAMPA

MONITOR DEI DISTRETTI DELLA LOMBARDIA: EVIDENZE DEL PRIMO TRIMESTRE 2013

- Il 2013 si apre per l'export distrettuale lombardo con una contrazione tendenziale dell'1,7%; all'origine della flessione, il calo delle vendite dirette nei mercati maturi, solo parzialmente controbilanciata dalla crescita delle esportazioni nei nuovi mercati
- In controtendenza, dieci realtà distrettuali hanno registrato nel trimestre una crescita delle esportazioni: ai primi tre posti, i distretti delle macchine tessili e per materie plastiche di Bergamo (+15,6%), della meccanica strumentale del bresciano (+10,7%), del riso di Pavia (+7,1%)
- Esportazioni in calo anche per i poli tecnologici della regione che registrano una contrazione del 3,8%

Milano, 1 luglio 2013 - Archiviato un 2012 di sostanziale stabilità per le esportazioni dei distretti tradizionali lombardi, penalizzate dalla debolezza dei due trimestri centrali, **il 2013 si è aperto con performance sottotono: la contrazione tendenziale è stata dell'1,7% nel primo trimestre**, a valori correnti, per un controvalore esportato pari a 4.677 milioni di euro.

Questo il quadro emerso dall'ultimo aggiornamento del **Monitor dei Distretti della Lombardia**, elaborato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sulla base dei dati del primo trimestre 2013.

All'origine della flessione si individua il **calo delle vendite dirette nei mercati maturi**, in particolare in Germania e in Francia (che insieme assorbono il 30% circa dell'export totale dei distretti regionali), solo **parzialmente controbilanciata dalla crescita delle esportazioni nei nuovi mercati**: tra i quali spiccano, per valore delle esportazioni, Cina, Turchia e Romania. **Alcuni mercati maturi, come Stati Uniti e Regno Unito, sono però rimasti trainanti.**

Tra le realtà distrettuali che, in controtendenza, hanno messo a segno le **performance più brillanti nei primi tre mesi dell'anno** si annoverano alcuni distretti della filiera metalmeccanica: **+15,6% per le esportazioni di macchine tessili e per materie plastiche di Bergamo** (dove si segnalano l'importanza del mercato turco e la crescita sostenuta del mercato cinese), **+10,7% per la meccanica strumentale del bresciano** (dove la Cina rappresenta ormai il primo mercato di sbocco), **+5,8% per le macchine per la concia della pelle di Vigevano**, **+1,4% per la metalmeccanica di Lecco** (determinante il contributo del Regno Unito) e **+1,1% per i rubinetti e pentolame di Lumezzane** (grazie al traino del mercato russo). Nella filiera agroalimentare sono tre i distretti che hanno registrato risultati positivi in termini di export: **il riso di Pavia (+7,1%)**, **il lattiero-caseario lombardo (+6,8%)** e **i vini di Franciacorta (+4,4%)**. Tra i restanti distretti ben performanti si annoverano, infine, il **seta-tessile di Como (+3,2%)**, dove anche mercati maturi come Francia e Spagna si sono dimostrati trainanti, e il **legno e arredamento della Brianza (+2,9%)**, dove è stato forte il sostegno dei mercati statunitense e russo.

Il 2013 si è aperto con esportazioni in calo anche per i poli tecnologici della regione: la contrazione è stata del 3,8%, a valori correnti, per un complessivo di export pari a 1.952,2 milioni. Continuano a pesare le difficoltà che stanno interessando il farmaceutico milanese e la filiera dell'information technology.

Il monte ore di Cassa Integrazione Guadagni è cresciuto nei primi cinque mesi del 2013, sia in corrispondenza dei distretti tradizionali (+9,3%) che dei poli tecnologici (+40,8%), raggiungendo rispettivamente i 37,4 milioni e i 3,9 milioni di ore autorizzate. Aumenti sostenuti in corrispondenza della Cassa Straordinaria, che sottintende situazioni di crisi strutturale, e della Cassa Ordinaria, più legata all'andamento del ciclo economico.

Per informazioni:

Intesa Sanpaolo
Rapporti con i Media
stampa@intesasanpaolo.com
tel.+39 0287962642